

Quale concertazione senza il Cobas-codir?

Antonella Testa

Rappresentante provinciale
Cobas-Codir

Ho letto che, in merito alla decisione di posticipare l'apertura delle scuole, l'unico rimprovero che l'assessore Granata ha sentito di dover rivolgere a se stesso è quello di non aver consultato i sindacati.

Prendo atto di questo sia pur tardivo rimpianto, che fa comunque onore a Fabio Granata per la sua apprezzabile capacità di autocritica, ma devo registrare, per il recente passato, una certa attitudine dell'attuale assessore ai Beni Culturali a evitare il confronto sindacale.

In più di una circostanza, infatti, l'assessore Granata ha del tutto ignorato formali richieste d'incontro inoltrate dal Cobas-Codir per affrontare alcune importanti problematiche, quali la salubrità e la sicurezza sui posti di lavoro e la gestione del personale, snobbando così il più forte sindacato regionale per numero di iscritti, che vanta per di più uno schiacciante primato associativo proprio all'assessorato Beni culturali e pubblica istruzione.

Tuttavia sono ancora convinta delle superiori qualità dell'onorevole Granata rispetto a molti suoi colleghi di giunta e credo nella sincerità delle sue affermazioni sull'opportunità della concertazione, auspicando che democraticamente si decida a misurare la rappresentatività dei sindacati in rapporto al numero dei lavoratori che vi aderiscono.